



Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO - IPSIA - ITC - ITP
Via S. Antonio - 87032 AMANTEA (CS)



La Bussola

Giornalino Scolastico
2015/2016



DEDICATORIA AGLI STUDENTI, ALLE FAMIGLIE, AI DOCENTI, ALLE RAPPRESENTANZE SOCIALI DEL TERRITORIO
PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Ritengo opportuno rappresentare l'ispirazione filosofica e pedagogica che governa la formazione del futuro cittadino del mondo per l'inserimento nella società civile, di questa Istituzione Scolastica. La pedagogia contemporanea di John Dewey, diffusa negli USA, come in Europa, contempla la specifica natura dell'attività scolastica dell'allievo, intesa come partecipazione attiva e spontanea alla vita della comunità, deducendo che una corretta educazione può quindi, predisporre gli individui alle regole della vita democratica e rivelarsi in futuro l'unico potente mezzo per rafforzare e diffondere la democrazia e la convivenza civile e pacifica tra i popoli, di diversa astrazione antropologica, etnica e culturale.

Carissimi Ragazzi, vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti "Perché". Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

Carissimi Genitori, L'affascinante mistero del pensiero dinamico dell'uomo, rimane definito nell'allievo dagli aspetti connotativi, qualificanti e pregnanti nelle diverse fasi dell'apprendimento. Egli attraversa le diverse fasi di una metamorfosi cognitiva, rispetto ai labirinti della conoscenza umana, con un istintivo impegno ad estrarre, come da un nucleo minerale monolitico, il sapere delle interconnessioni scientifiche. In questo quadro analitico semantico, epistemico e polisemico, appaiono irrinunciabili gli effetti fruitivi degli stimoli di una narrazione fantastica, metaforica e creativa. E' alquanto significativo, che il despota mediatico, con martellante frequenza, si avvale da tempo di uno strumento persuasivo primordiale, snaturandone la sua genesi costruttiva valoriale, antropoculturale e di costume, per il raggiungimento di fini perversi, materialistici e devastanti con una concezione che privilegia l'aver sull'essere. Alla due principali agenzie formative, la famiglia e la scuola, rimane affidato il compito di strutturare e facilitare un apprendimento valoriale, che possa diventare una risorsa dinamica e sempre fruibile, protetta dagli agenti devianti, e rivolta verso un'etica irrinunciabile.

Il Dirigente Scolastico, Prof. Arch. Francesco Calabria

“Libriamoci” al Polo



Dal 26 al 31 Ottobre 2015 si è tenuta la seconda edizione di Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole, promossa dal Centro per il libro e la Lettura e dalla Direzione generale per lo studente (MIUR). Lo scopo di “Libriamoci” è stato quello di volere avvicinare i ragazzi ai libri, attraverso attività di lettura ad alta voce, con il fine di diffondere tra i giovani l’abitudine alla lettura come strumento di crescita e formazione personale. Il Polo Scolastico di Amantea ha accolto con grande entusiasmo questa iniziativa, partecipando con la manifestazione “Libri del cuore e dell’anima” e coinvolgendo tutti gli alunni nelle giornate del 26-27-28 ottobre 2015. Abbiamo parlato molto della condizione della donna, grazie soprattutto al libro “Mille splendidi soli” (K. Hosseini) proposto dalle alunne Ortensia De Grazia e Giulia Mannarino. Un tema discusso ampiamente, puntando lo sguardo verso una realtà tipica dell’Oriente malvista dalla società occidentale che accusa la religione e il sistema sociale di essere portatori di questo problema. Dall’Asia ci siamo spostati in Europa, dove la nostra società è contagiata da problemi completamente diversi. Dal libro proposto dall’alunna Lucrezia Filice, “Lasciate ogni speranza voi che taggate” (A. Locatelli), viene argomentata in modo metaforico la popolazione dipendente dai Social Network. Usando la struttura dell’inferno dantesco, vengono inseriti in esso le persone in questione, infatti vediamo come vengono aggiunti nel girone dei golosi, i ragazzi che tengono particolarmente a ricevere molti “mi piace” sui propri profili. Nei libri “Ragazzi di camorra” (P. Varriale) e “Ciò che inferno non è” (A. D’Avenia), proposti dagli alunni Giuseppe Guido e Piero Procopio, vengono trattati temi quali la mafia. In particolare, la criminalità organizzata sfrutta i minori per raggiungere i propri scopi criminali. Un tema che ci tocca particolarmente visto che viviamo nella terra dove la Ndrangheta ha il dominio su molte persone nelle zone reggine. Un qualcosa che deve cambiare, fermare i crimini mafiosi per far ricominciare a vivere gente innocente. Ultimo, ma non meno importante, è il tema dell’amore, emerso da molti testi proposti dagli alunni. Un sentimento che i ragazzi vivono in prima persona, grazie alle prime esperienze tipiche dell’età adolescenziale, che incide molto sull’animo di essi. Questi temi ci hanno fatto riflettere e dichiariamo di aver vissuto momenti magici e intimi che solo un buon libro può regalare. Inoltre abbiamo colto l’iniziativa per conoscere meglio, attraverso i libri, i caratteri dei ragazzi che fanno parte della classe, riscuotendo un notevole successo. Ringraziamo, la Professoressa Filomena Mileti, promotrice dell’iniziativa, per averci dato la possibilità di partecipare a questo progetto. In conclusione, dal libro “Storia di una ladra di libri” (M. Zusak), proposto dall’alunna Maria Tiberi abbiamo appreso l’importanza della lettura, e quanto essa ci possa donare ed emozionare. A testimonianza di ciò concludiamo con una citazione del famoso scrittore Francesco Petrarca, autore del celebre sonetto “Solo et pensoso”:

“Interrogo i libri e mi rispondono. E parlano e cantano per me. Alcuni mi portano il riso sulle labbra o la consolazione nel cuore. Altri mi insegnano a conoscere me stesso.”

Alessia Spinelli, Antonio Meraglia, Ortensia De Grazia,
II A Liceo



MUSaBa

Diverse classi del Liceo Scientifico di Amantea, con la prof. Cinzia Marano (vicepresidente), prof. Domenico De Rito, prof. Maria Marrapodi, prof. Amelia Nigro, nella primavera 2016, con un’escursione culturale, hanno visitato, MUSABA a Mammola e la CATTOLICA di STILO. Cordialmente accolti, abbiamo trascorso nel parco museale, denso di colori, silenzi e odori, una giornata insieme a Nik Spatari ed Hiske Maas, inossidabile e “visionaria” coppia che ha creduto nella propulsione e nello sviluppo culturale di MUseo Santa BARbara, Mammola (RC). Natura, arte e architettura si contaminano e si intrecciano, creando un luogo d’intensa e profonda ispirazione artistica, che fa da cornice alle bizzarre e colorate installazioni scultoree e architettoniche disseminate nel parco. Nel complesso monastico è custodito “il Sogno di Giacobbe” dove, la luce naturale entra, eterea e mostra la grandezza dell’opera ed uno scritto, “IL SOGNO DI JACOB, FANTASCIENTIFICA VOLTA: E’ DEDICATA A MICHELANGELO ASTRONAUTA DELLA SISTINA; A CAMPANELLA UTOPISTA DELLA CITTA’ DEL SOLE , CHE, COME NIK ED HISKE, SUBIRONO LA PERSECUZIONE DEI LORO TEMPI” primeggia e racconta la visione di Nik ed Hiske. E poi, il maestro Spatari ci ha mostrato come si lavorano le ceramiche e l’accostamento di forme e colori. Per concludere, tutti noi, siamo stati accolti nel laboratorio per sperimentare la tecnica del mosaico, per accrescere abilità e conoscenze con le tessere ricavate dai frammenti di piastrelle colorate da incollare, su tavole con disegni già predisposti dal maestro Spatari. E poi la Cattolica di Stilo, bizantina e millenaria, arroccata domina la vallata.



L'infinito nella carta

Leggere, leggere e ancora leggere. Leggere sinonimo di viaggio, scoperta, fantasia, immaginazione. Leggere per volare sopra mondi inesplorati, per diventare i protagonisti (o volendo, anche gli antagonisti) di una storia, per conoscere nuovi modi di pensare e di affrontare il futuro. Semplicemente...leggere per leggere. Leggere per un continuo bisogno di farlo, un bisogno che purtroppo si sta perdendo. Il mondo di carta viene sempre più abbandonato dai giovani. Spesso si preferisce un film piuttosto che un libro, o, molto peggio, una partita alla playstation invece di una mezz'oretta di lettura. Quali le cause? Forse noi ragazzi abbiamo di meglio a cui pensare, preferiamo occuparci di altro o crediamo di non avere abbastanza tempo. Ma ciò che manca è proprio la voglia di avere tempo. Leggete, ragazzi, leggete! I libri sono i migliori amici dell'uomo: ci aiutano nella nostra crescita culturale, nella nostra mentalità, nella nostra vita. Leggete perché una volta che inizierete, non vi stancherete mai, e i libri, con le rispettive storie, saranno sempre là a farvi compagnia. Un universo infinito in una pagina di carta.

Piofrancesco Barone, IV A Liceo

La Solitudine in un apostrofo

<Caro diario> iniziavano così le conversazioni solitarie, quelle che portavano consiglio, parole scritte su un foglio che davano speranza e che riflettevano ciò che volevamo dire perché mai il nostro amico avrebbe distorto i significati delle frasi stampate sul quel foglio pieno di noi. I dati sono chiari, ormai la società vede al vertice dei problemi la solitudine, la piaga trasportata come un fiume in piena da "SMS" contenenti apostrofi dattilografati in modo errato; ma perché ci ostiniamo a utilizzare parole vuote su schermi pieni di menzogna invece di usare il calore della voce per affrontare i problemi, siamo noi disfattisti, perché testardi ci ostiniamo a credere che sia meglio scrivere che parlare, più semplice digitare un apostrofo che pronunciarlo. Come se non bastasse, utilizziamo le piattaforme mediatiche nascondendoci dietro "emoticons", scriviamo stati sui social che ci dipingono sereni e pieni di amici, ma la tela dietro il dipinto non è sempre bianca: molto spesso quella felicità apparente nasconde un viso cupo come la maschera del pagliaccio Pierrot dipinto con una lacrima sul viso posta come un apostrofo sbagliato negli sms della vita. Vedere un pagliaccio piangere è ossimoro di una vita distrutta dalla solitudine, ci nascondiamo dietro una maschera avendo paura di rimanere noi nel mondo del "loro" perché incapaci di creare un IO che possa esprimere realmente la nostra essenza.

Federico Filice, IV A liceo



Serena Benvenuto VA liceo

LONGOBARDI TRA STORIA E CULTURA

Longobardi è un piccolo paese di 2.500 abitanti in provincia di Cosenza, situato tra i comuni di Fiumefreddo Bruzio e Belmonte Calabro. Si estende tra il mare e la montagna. Il centro storico è situato a 300 metri sul livello del mare ed è sovrastato dai 1541 metri del Monte Cocuzzo. Fra le numerose frazioni si ricordano: la popolosa Marina, la Tauriana con l'omonima chiesa, e Tarife, che segna il confine con Belmonte Calabro. A Longobardi sono presenti vari monumenti tra i quali quello del 1948, costruito in onore dei caduti in guerra. Da vedere le varie piazze, tra le quali: il viale Domenico Miceli, la piazzetta in onore di G. Falcone e P. Borsellino e numerosi palazzi, appartenenti alle famiglie più nobili di quel tempo, tra cui il palazzo del Garibaldino "Luigi Miceli", palazzo Pellegrini e quello della famiglia Pizzini, situato in Longobardi Marina, nelle vicinanze della chiesa del "Beato Nicola Saggio" santificato il 23 Novembre 2014 da Papa Francesco. Le chiese più importanti sono: la chiesa madre detta di "Santa Domenica", la chiesa di San Francesco e la chiesa di Cristo Re. Il nome di Longobardi deriva dal fatto che nella zona c'era il confine tra il Ducato Longobardo di Benevento e i possedimenti Bizantini della Calabria Meridionale. Dall'etimologia di alcuni toponimi longobardesi si desume che il paese sia stato fondato nel 204 a.C. da profughi provenienti da Thourioi, minacciata e poi distrutta da Annibale. Inoltre, da altre fonti, è emerso che Longobardi sia stato fondato dal Re Longobardo "Liutprando".

Adriano Miceli IIIA ITI



Mauro Trunzo 3M ipsia

Poesie

Vita

Col gentil sguardo, ella va d'incanto
si cela dietro l'occhi de la gente
pace dona al suo saluto, attento
e sospirando sorride, ghiacciante.

Come 'l pulcin che la mamma perde
quest'occhi struggon lo animo mio
'el piccolo resta allo mondo inerme
che solo il saluto placa lo scalpito.

Amor che duole lo core mio
ch'entro rugge invano come lo
amor d'un cane per 'l suo padron.

Dell'amor suo non mi restan che li occhi
e tale amor si placa al suo sguardo
al quale mai lo amor perderò, vita.

Anonimo

Quanto è profondo il mare?

Immerso nella penombra di una luce sconosciuta
ad una profondità non da tutti risaputa
un relitto giace, intaccato.
E come la vita e i suoi misteri
graffiano in silenzio l'animo umano,
il mare trasporta i piccoli frammenti di quella barca
su cui si avventò la tempesta,
tanto robusta, tanto fragile,
spingendoli chissà dove negli abissi.
E a te che li continui a cercare
no, non ti fermare,
ma sii consapevole che tutti non li puoi ritrovare:
non sai quanto è profondo il mare...

C. Martina Pati, III D Liceo

“Il futuro appartiene a coloro che sanno qual è il loro posto”

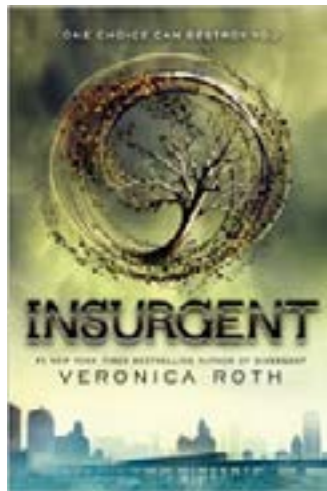
Dal libro “Divergent”, Veronica Roth

Immaginate la vostra vita limitata da una sola delle vostre qualità: essere unicamente intelligenti o coraggiosi o altruisti o sinceri o miti. Pensate ancora a una società relegata in 5 fazioni. È proprio il caso di Beatrice Prior, costretta a scegliere il destino della propria esistenza in una fazione. Ma lei non è come gli altri: lei è divergente ed ha contemporaneamente più qualità di quanto si richieda per un abitante della sua città. Venuta a conoscenza della sua divergenza, la giovane, di origine Abnegante, si rifugia tra gli intrepidi e qui prende il nome di Tris e conosce Tobias, un intrepido con molti misteri da scoprire. Ma quello più grande è proprio scoprire chi sono i divergent e se Tris non è l'unica. Questa domanda porterà a una finale più che inaspettato e a un'intera città da salvare. Il film rappresenta quasi fedelmente i dettagli del libro: azione, colpi di scena, attimi di terrore e suspense.



“Come un animale selvatico, la verità è troppo potente per poterla ingabbiare”

Dal libro “Insurgent”, Veronica Roth

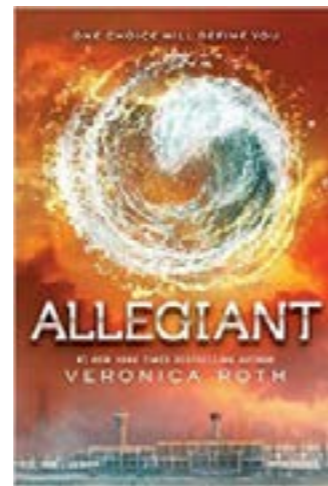


La guerra civile è iniziata. Un'intera città in subbuglio. Il potere in mano agli Eruditi. Quale futuro si prospetta per la giovane Tris, rimasta sola con Tobias? Dopo la morte dei genitori e il tradimento da parte del fratello, la vendetta contro gli Eruditi arde fortemente in lei. C'è una battaglia da preparare e l'aiuto delle altre fazioni sarà determinante. Ma quale segreto cela Jeanine, capo degli Eruditi? Quale sarà il futuro della città? E quale il destino della protagonista? Nel film al centro di tutto troviamo una scatola che solo un puro divergente può aprire. Al suo interno è nascosta la risposta che cambierà il destino della città.

“Persino delle piccole gocce d'acqua, con il tempo, possono cambiare per sempre una roccia. E la roccia non tornerà più come prima”

Dal libro “Allegiant”, Veronica Roth

Ormai le certezze di Tris, che sembravano già poche, sono svanite: non esiste più niente che la leghi al passato. Fuori dalla città l'attende un nuovo mondo e anche David, capo del dipartimento, che le spiegherà il progetto “Chicago”. Inizialmente si fiderà degli estranei ma alla fine capirà che era stata una pedina del loro gioco e lo sarà per sempre. Tobias e Tris lotteranno ancora una volta insieme, sullo sfondo di una guerra tra geneticamente puri e geneticamente danneggiati. Il film riserva un finale totalmente diverso dal libro, proprio per questo è odiato da molti ma da altri apprezzato.



Piofrancesco Barone - Francesca Alfano

UN LIBRO CHE NON RIESCI A MOLLARE

Oggi vorrei parlare di un libro che secondo me è uno dei più belli scritti nel nuovo millennio: sto parlando de ‘La verità sul caso Harry Quebert’ di Joel Dicker, uno scrittore francese dei giorni nostri che ha già scritto due best seller pubblicati in Italia dalla casa editrice Bompiani. Prima, vi descriverò in breve la trama. Marcus Goldman è un giovane scrittore che si trova privo di ispirazione; ma accade un fatto sconvolgente ovvero Harry Quebert, suo ex professore e grande scrittore, è sospettato di aver commesso un crimine: l'uccisione di Nola Kellergan, con la quale aveva avuto una relazione. Marcus, allora si reca nel paesino dove vive Harry e inizia le sue indagini con le quali scriverà il suo secondo romanzo per dimostrare a tutti che il suo mentore non è colpevole. Consiglio questo libro, semplicemente perché è un misto di generi. Viene definito thriller, ma si parla anche di amore, amicizia, tradimenti, e molto altro. Il fattore che caratterizza questo romanzo sono i numerosi flashback che ci fanno rivivere la storia d'amore tra Harry e Nola. Toccherà a voi scoprire il finale leggendo questo fantastico libro.

Letizia Provenzano III A liceo

“UNA VOLTA NELLA VITA”

DI AHMED DRAMÈ: UNA MISCELA ESPLOSIVA DI ETNIE IN CERCA DEL RISCATTO



Dietro il sipario della giovinezza si cela un passato agghiacciante, conosciuto, paradossalmente, solo da pochi. È Amhed Dramè, un giovane cittadino musulmano di Créteil, una banlieue parigina, a raccontare nel suo libro “Una volta nella vita”, un'esperienza incredibilmente emozionante, che ha visto lui e la sua classe, affrontare la storia tragicamente reale della Shoah, del genocidio ebraico, che ha portato milioni di vittime innocenti ad essere trasportate dal vento del crudele razzismo. Ragazzi di etnie, religioni, culture e ideologie diverse si ritrovano uniti da un progetto comune, il “Concorso nazionale della Resistenza e della Deportazione”, che, inaspettatamente, vincono e che per loro rappresenta un'enorme possibilità di riscatto verso chi, in passato, ha privato milioni di persone della propria dignità, distruggendone l'interiorità e segnando per le nuove generazioni un destino difficile a cui sfuggire, colmo di crudeltà e fredda indifferenza. È sempre il sipario della giovinezza a racchiudere in sé la voglia e la forza di volontà dei ragazzi, una miscela esplosiva che mantiene stretto un messaggio di speranza: se si è uniti, senza differenze e discriminazioni, anche le difficoltà più ardue possono essere sconfitte, superando gli ostacoli e sfuggendo ad un destino insensibile e spietato con il “diverso”.

Simona Malito IA liceo

Dalla Calabria un carico di ... Solidarietà

Da troppo tempo il “problema” degli immigrati mette in crisi il governo italiano, che fa fatica a risolverlo! Il governo dovrebbe seguire l'esempio di Domenico Lucano, sindaco di Riace, che ha trasformato il suo piccolo paese in un centro di accoglienza fantastico. Riace, piccolo paesello della Locride in Calabria, grazie a questo uomo, è diventata la “Città Futura”. Dei ben 1800 abitanti, 400 sono stranieri e sono già riusciti a trovare casa e lavoro grazie ad un finanziamento del governo italiano. Inoltre la mafia viene allontanata e ghettizzata mentre l'economia continua pian piano a crescere. Lucano ha trasformato in risorse quello che per tutti è un disagio. Tutti i sindaci d'Italia dovrebbero quindi seguire il suo esempio e far progredire il proprio paese trasformando una piccola idea in un grandioso progetto.

Luca Siciliano IV O IPSIA Amantea



Cariati. Un piccolo paesino di mare. Pescatori e semplicità. Dove il mare si confonde col cielo e la luce della luna si riflette nel mare al calar del sole. Un posto a chilometri di distanza da me, lontano, forse anche troppo. Non per la mia Mamma, lei è tornata lì, dove è nata, una volta per tutte. Potrà godersi i tramonti, l'odore del mare da lei tanto amato ed i pescatori che tornano dopo giorni in mare.. per sempre.

E' tornata a casa, sì, per sempre. Lontana dal corpo, ma dentro il mio cuore.

Ti voglio bene Mamma

Bianco Irene V A liceo

WakeUpGuagliù

“Io non ho nulla contro i gay, ma...”: ecco la frase d'esordio tipica dei monologhi di chi è contro l'adozione da parte degli omosessuali. Dopo quel “ma” c'è sempre una frase del tipo “i bambini non si toccano” o “i bambini sono sacri”. Ebbene questi monologhi si possono ormai definire inutili e senza senso in una società sviluppata come dovrebbe essere quella italiana: è un controsenso essere “americanizzati” in quasi tutto e poi dire che l'amore condiviso da due persone dello stesso sesso sia innaturale. Per gli antichi greci, infatti, l'amore tra due uomini era considerato assolutamente normale e rappresentava, inoltre, un'elevazione dello spirito. Tanti paesi al pari dell'Italia, come gli Stati Uniti, la Spagna o la Norvegia sono socialmente avanti di parecchi decenni, con matrimoni e adozioni gay, mentre noi abbiamo ingranato la retromarcia e non vogliamo staccare la mano dal cambio.

Dobbiamo considerare l'idea che i nostri fratelli o le nostre sorelle, figli o figlie, amici o amiche, persino i nostri genitori potrebbero scoprire un giorno di voler avere un partner del loro stesso sesso e costruire con questo una famiglia.

Dobbiamo svegliarci!

Forse dovremmo porci delle domande e cercare di dare una risposta dettata dalla razionalità, come ad esempio:

«È meglio dare in adozione dei bambini a famiglie che li maltrattano e abusano di loro, o darli a chi può prendersene cura, tra cui coppie omosessuali?»

«L'amore per i figli di una coppia uomo/donna è migliore di quello di una coppia uomo/uomo o donna/donna?»

«Perché lasciare i bambini soffrire negli orfanotrofi o nelle case-famiglia, quando ci sono persone disposte a dar loro amore incondizionato?»

L'italiano ha paura del cambiamento. La cultura cristiana ha trasmesso dei valori che oggi non si rispecchiano nella società attuale, perché dove c'è amore, c'è famiglia.

Francesca Manna, III A Liceo



Disegno di Gabriel Cario
IV C ITC

Viaggio d'istruzione anno 2015-2016

Dal 26 al 30 aprile le classi III e IV del Liceo Scientifico di Amantea, accompagnate dai docenti Cinzia Marano, Maria Marrapodi, Domenico De Rito, Grazia Vecchio, sono andate in viaggio d'istruzione in Sicilia, dove hanno visitato Palermo e diversi altri luoghi molto interessanti del litorale siciliano settentrionale: CEFALÙ, un piccolo paese costiero, con il Duomo che, secondo la leggenda, sarebbe sorto in seguito al voto al Santissimo Salvatore da Ruggero II, scampato ad una tempesta e approdato sulle spiagge della cittadina e, dal 3 luglio 2015, Patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

SEGESTA di cui particolarmente bello è il tempio, in stile dorico.

ERICE è una tipica cittadina medievale, della cui antica cultura rimangono ancora molte testimonianze e parte delle antiche mura, dove sono tutt'ora presenti incisioni in lingua fenicia.

SELINUNTE, antica città greca situata sulla costa sud-occidentale della Sicilia; oggi costituisce il Parco archeologico più grande d'Europa.

PALERMO, prima città greca e romana, poi capitale araba, in seguito conquistata da normanni e svevi, questa è Palermo, un luogo in cui sono presenti monumenti caratterizzati per lo più dalla cultura Barocca, palazzi e teatri, ma anche giardini e mercati: la Cattedrale, il Palazzo Reale di Palermo, la Cappella Palatina, Santa Maria dell'Ammiraglio, i Quattro Canti.

A queste destinazioni già programmate ed organizzate con cura, ne sono state aggiunte alcune fuori programma come la visita alle saline, all'Isola di Mozia e alle catacombe di Palermo, un luogo impressionante ma allo stesso tempo affascinante.



Progetto "Quanto è profondo il mare" 2015-16

Quanto è profondo il mare? Circa 4000 metri da scoprire, studiare e vivere.

4000 metri che contengono storie che giorno per giorno vive e crea ognuno di noi, ed è questo che fa il nostro istituto da un po' di tempo, costruisce una storia che vede il mare, la sua gente ed il suo interland come protagonisti.

Il progetto nasce due anni fa, grazie all'idea di alcuni Docenti, subito sposata, in fase sperimentale, dall'allora Dirigente E. Saia, successivamente reso effettivo con l'attuale Dirigente Prof. F. Calabria. Il progetto, ha perfettamente trovato un punto d'incontro tra le materie di studio e d'indirizzo scientifico, biotecnologico, chimico e turistico, e le possibilità territoriali presenti da valorizzare e salvaguardare, riscontrando l'approvazione dell'intera comunità scolastica e non solo.

Altre Istituzioni sono coinvolte attivamente: La Guardia Costiera, l'Arpacal (cs), la Protezione Civile, la Lega Navale, l'ANMI di Amantea, il locale circolo velico J.Slocum, il Comune ed altre private come il Rotary sez. di Amantea e Paola ed il Rotariact, che collaborano attivamente e contribuiscono alla formazione di noi studenti.

Gli alunni coinvolti, ovvero quelli del triennio, hanno diversi campi sui quali lavorare e diversi argomenti sui quali ampliare le conoscenze, acquisendo competenze preziose, in linea con le direttive europee in termini di ambiente e formazione.

Sono stati trattati, argomenti riferiti alla fauna marina e alle varie tipologie di fonti inquinanti, dalle radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti a quelle acustiche, senza dimenticare il ruolo attivo dell'acidificazione delle acque ed il ruolo della CO₂, erosioni coste e sono previste altre iniziative a sostegno e salvaguardia del territorio.

Infatti, non è solo il mare ad essere il protagonista, noi studenti abbiamo un ruolo altrettanto importante: è realizzato per noi questo progetto, per farci immergere davvero nel mare e comprenderlo fino in fondo, fino al fondale più profondo, fino all'abisso più nascosto, con l'aiuto di Docenti ed esperti che hanno a cuore la salute dell'intero ecosistema e delle biodiversità tirreniche e mediterranee.

Per cui, lo scopo principale del progetto, resta quello di sensibilizzare le nuove generazioni, alle tematiche naturalistiche ed ambientali, affinché, nasca e si radichi questo senso di rispetto e di amore, volto allo studio, alla ricerca, alla valorizzazione intelligente e soprattutto, al fine di proteggere questo enorme tesoro, il "mare nostrum" che fornisce enormi risorse al nostro pianeta, regolandone climi e condizioni varie.

Insomma, un Progetto degno di essere chiamato tale, svolto e realizzato in perfetta sinergia tra istituzioni, alunni, famiglie, che guardano al territorio con un occhio nuovo e non solo come mezzo da sfruttare e distruggere per i propri fini personali.

Scarpe rosse in cammino

Avete mai pensato che la violenza di genere possa nascere da una discriminazione? Che il silenzio, oltre la paura, possa nascondere un forte senso d'inferiorità da parte delle donne? La violenza di genere nasce appunto dagli schemi che la nostra società ci impone al fine di creare una linea netta che distingua i ruoli degli uomini da quelli delle donne. Quando parliamo di lavori comuni è facile coniugarli al genere femminile, ma quando le cariche salgono di potere? Che non venga pronunciato una simile blasfemia! Anche la lingua italiana ci viene contro, care donne. Attraversando gli scaffali dei negozi di giocattoli possiamo distinguere due ale: una maschile con puzzle, costruzioni, giochi di società e tutto ciò che possa sviluppare l'intelletto in fase di crescita e l'ego maschile; per quanto riguarda quella femminile ammiriamo aspirapolvere luminosi, lavatrici profumate e "ciccobello ha la bua e vuole te". Fin da piccoli veniamo addestrati su quelli che dovranno essere i nostri interessi in futuro, diamo a Cesare quel che è di Cesare ed alle donne marito, figli e biberon. Donne che vivono, credendo di doversi sottomettere ai propri uomini perché stanchi, stressati, lavoratori e spesso violenti. Qui inizia un lungo silenzio in nome dell'amore sperando che prima o poi possano cambiare, ma l'unico modo per cambiare un partner violento è cambiare partner. Mettete dunque da parte la sindrome da crocerossina ed aprite gli occhi alla realtà. Un occhio nero, un braccio rotto, il telefono che squilla continuamente, gli appostamenti fuori casa o scuola non sono Amore. Denunciate questa Malattia e ponete fine a questo incubo urlando al mondo la forza delle donne. La violenza di genere è un fenomeno sottostimato non perché siano diminuiti i casi, ma in quanto molte vittime non denunciano. Abbiate coraggio e portate con voi sempre qualcosa di rosso, il colore dell'amore e non del sangue. Quante scarpe rosse strappate ai piedi di chi avrebbe voluto portarle ed invece è stata ammazzata. Scarpe rosse che con la loro vuotezza urlano lo strazio, la vergogna e la paura di chi non vuole e non può far finta di non vedere.

Resia Polito, IV A Liceo



ITALIA, perché non dai fiducia ai giovani ?



Il nostro calcio dimostra di avere scarsa fiducia nei giovani talenti italiani. Sono molte infatti le società del nostro campionato che vanno alla ricerca di calciatori già "formati", riducendo quindi le possibilità dei nostri talenti di mettersi in mostra. Una recente statistica mette in evidenza che in altre nazioni, come ad esempio Germania, Spagna, Inghilterra e Francia, le società valorizzano di più i talenti del proprio settore giovanile e potrebbe essere anche questo uno dei motivi per cui queste società riescono ad avere più successo in ambito europeo. A discapito di tutto ciò anche i tecnici delle nostre nazionali (maggiore e under) trovano difficoltà nelle convocazioni, dato che ormai sono di più i calciatori "naturalizzati" italiani degli italiani. È auspicabile che il governo del calcio italiano si accorga di tutto ciò e cambi rotta sin da subito per il bene della nostra nazionale e delle nostre giovani promesse.

Paolino Lambrosi, VA IPSIA

WRESTLEMANIA 32

Wrestlemania ha consegnato gli archivi. Lo show più importante della WWE ha concluso la sua 32° edizione, in quella dell'AT&T Stadium in Dallas, registrando il record di spettatori: 101'167. Le aspettative sono state in parte rispettate: Kalisto mantiene l'US Championship contro Ryback mentre i fratelli Usos dominano i Dudley. Al termine di questi inizia lo show principale, aperto dal Ladder match per l'IC Championship, tra i sette contendenti è Zack Ryder a uscirne con la cintura sulla spalla. Il match successivo vede AJ Styles contro Jericho, vittoria per quest'ultimo che conferma la sua maggiore esperienza. Il team del New Day perde contro la League of Nations, assalita dopo il match dalle leggende HBK, Mick Foley e Stone Cold. Il segmento successivo vede Charlotte diventare la 1° WWE Women's Champion. Lo streetfight fra Lesnar e Ambrose delude: ad Ambrose non bastano i colpi bassi, tant'è che "The Beast" Lesnar, chiude dopo 13 Suplex e una F-5. Arriviamo al match più atteso: Shane McMahon contro Undertaker in Hell in a Cell match, con la vittoria del Deadman. Da sottolineare la pazzia e il coraggio di Shane con il salto della speranza da più di 6 m sul tavolo dei cronisti. Il pre-main event vede la vittoria di Baron Corbin nella Andre The Giant 20-man Battle Royal. Un piccolo segmento di spettacolo lo regala The Rock: dopo aver vinto il match con Rowan, viene accerchiato e a sua difesa arriva Cena, dopo più di due mesi di assenza. Inutile dire quanto i due abbiano regalato spettacolo. A dominare la scena del main event è Roman Reigns, che sconfigge il campione Triple H e diventa 3 volte campione dei pesi massimi WWE.

Angelo Marozzo, IV A Liceo

La Calabria vince le "Olimpiadi"

Si sono concluse in questi giorni le Olimpiadi di Italiano, organizzate dall'Accademia della Crusca, con un risultato straordinario per il nostro Istituto: il primo posto nella categoria Istituti Professionali è stata vinta dall'alunno Giovanni Di Santo frequentante la classe seconda Odontotecnico. L'avventura è iniziata il 22 Gennaio nella nostra scuola e per alcuni di noi, dopo aver superato la prima selezione, è continuata a Cosenza. Qui la prova è stata più dura e solo Giovanni l'ha superata con grande caparbietà! La scuola ha accolto con gioia ed orgoglio la notizia della sua partecipazione alla "finale". Oggi, nell'apprendere la sua vittoria, tutto il Polo è fiero di questo alunno che ha portato in alto il nome della scuola e di tutta la Calabria: complimenti Giovanni!

Santelli Marianna, IV O Ipsia

PERCORSO PROGETTUALE "MOVI(e)MENTI DEL POLO – LUCI IN TECA"

E' stata organizzata nel nostro istituto una campagna di promozione alla lettura "IL MAGGIO DEI LIBRI" organizzata dal Centro per il libro e la lettura (CEPELL) in continuità con quanto già instaurato durante la partecipazione alla settimana di "LIBRIAMOCI A SCUOLA", per proporre alle giovani generazioni una **BUSSOLA** capace di farli "orientare", per "muovere le menti" attraverso il ricorso al "movie" ovvero all'ampia letteratura cinematografica che si presta ad una possibile lettura critica delle numerose dinamiche che caratterizzano il sapere e la cultura dell'ipercomplessa società contemporanea. A questa iniziativa hanno partecipato anche enti "apparentemente" lontani dal mondo della scuola come le numerose Istituzioni pubbliche e associazioni cittadine con le quali si è instaurata una sinergia sul territorio: Comando Compagnia Arma dei Carabinieri; Corpo Polizia di Stato; Corpo Guardia Costiera Marina Militare Capitaneria di Porto; Lega Navale italiana; Associazione Nazionale Marinai d'Italia; Università degli Studi della Calabria; ARPACALL Regione Calabria; Federazione Nazionale Nuoto; Circolo velico; Rotary Club; Rotaract Club; Lions Club; Protezione Civile; FIDAPA; e tutti i partners dei progetti di alternanza scuola lavoro, ecc.

LIONS CLUB INTERNATIONAL



La scuola ringrazia per la collaborazione con il LIONS CLUB di Amantea, che ha permesso la buona riuscita del Service attuato dal Club sulla "Diagnosi precoce della malattia policistica renale". L'iniziativa si prefigge di allargare lo screening all'intera comunità, obiettivo principale dei LIONS.

L'ARTE DI TRASMETTERE

Stupirsi, emozionarsi, impaurirsi. Sono milioni le sensazioni che possono essere suscitate in una semplice sala di teatro, piena di menti che vogliono momentaneamente allontanarsi da quel monotono giro che è la vita. Uno stand-by dai problemi di sempre, catapultandosi in immensi mondi lontani, dimenticandosi per un breve intervallo di tempo quello che si è lasciato alle spalle. Si entra fisicamente in delle realtà che non ci appartengono ma ci circondano puntualmente ogni giorno. A volte abbiamo paura di affrontare delle situazioni, dei taboos che si oscurano con un velo. Il Teatro, come anche il Cinema, riesce a far scivolar via questo velo, servendo su un piatto d'argento la soluzione giusta per affrontare la vita. La differenza tra Teatro e Cinema è il "face to face" che caratterizza fin da sempre il primo. Le verità che si celano dietro quel sipario, l'ansia intrinseca in ogni attore, la memoria, i gesti, le parole che si mischiano tra il pubblico e l'amore che porta avanti lo spettacolo rende il teatro unico in tutte le sue sfumature. Immedesimatevi, pensate e agite come attori, lasciatevi attraversare da questa magia che vi rende liberi, lontano dagli schemi della nostra vasta ma limitata società.

Martina Liboriano, IV A Liceo

Chi fermerà la musica?

La musica è ovunque, dentro e fuori di noi. È parte integrante della nostra vita: il primo pianto di un neonato, il cinguettio degli uccelli, le gioiose risate di un bambino, la melodia del mattino, la voce del silenzio. Dipendiamo da tutto ciò che provoca un suono o un rumore, e quando questi raggiungono una profonda armonia, è qui che nasce il sentimento per quest'arte. Le note girano intorno al nostro mondo, quasi come fossero piccoli satelliti della Terra. La musica è il miglior rimedio per qualsiasi male. Quando si è tristi, ti conforta; quando si è felici, ti rallegra ancora di più; quando hai bisogno di un'emozione, lei ci sarà sempre. Molto spesso veniamo investiti dalla sua immensa energia: scorre nelle nostre vene, fa venire i brividi, ci commuoviamo al solo pensiero. Cosa c'è di più bello della musica? Probabilmente niente, ed è proprio per questo che rimarrà per sempre un valore universale dell'umanità, perché "noi viviamo per lei".



Mettete dei fiori nei vostri cannoni!

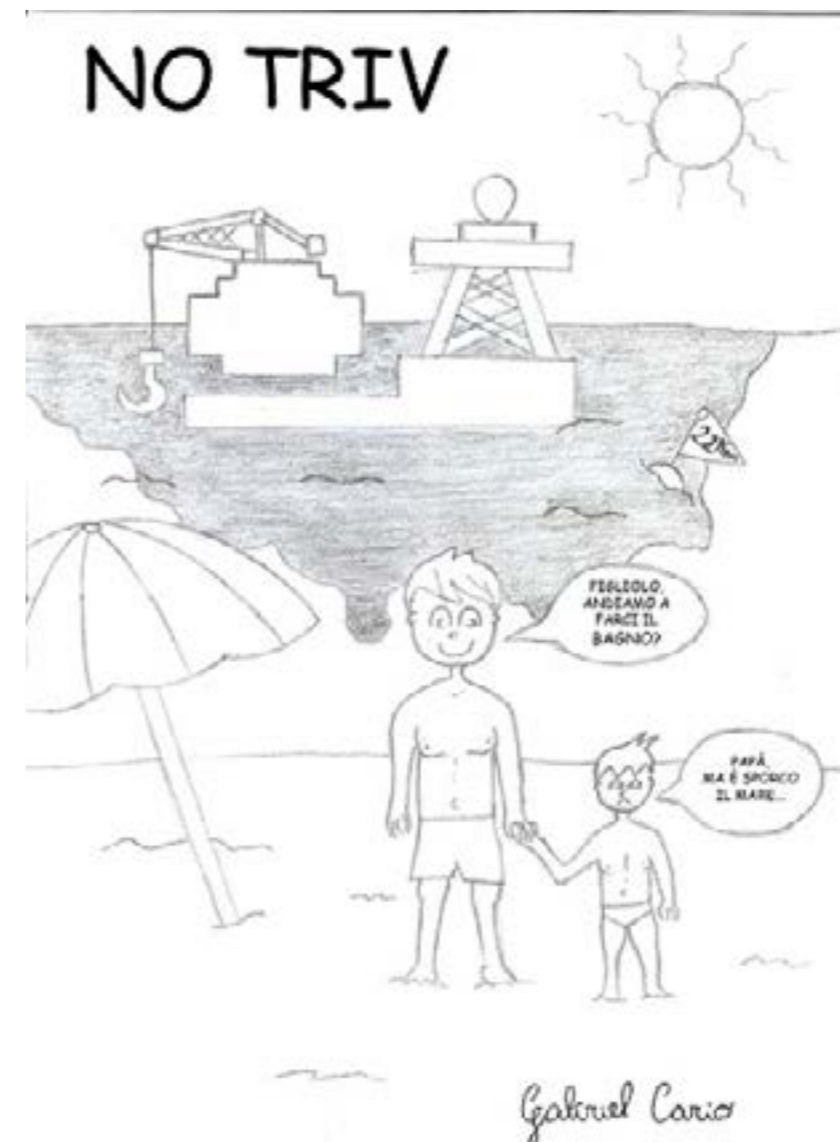
Disegno di Erika Fittipaldi VA liceo

Piofrancesco Barone IV A liceo

RIFLESSIONE... La Scienza di fronte all'imponderabilità della natura

Le catastrofi naturali sono un grosso pericolo per l'umanità e ritengo che debbano essere affrontate in modo responsabile con l'aiuto della scienza, la quale purtroppo non ha ancora conoscenze e mezzi efficaci per fronteggiare e prevenire le svariate calamità. Dobbiamo quindi far leva sulla tecnologia per limitare i danni causati dall'ambiente e arricchire le nostre conoscenze fino a trovare dei metodi efficaci che ci permettano di sfuggire alla forza della natura. Esiste una speranza di comprendere il mondo e di trasformare così i suoi fenomeni in principi scientifici ma occorre un notevole impegno in quanto le regole che ci legano alla terra variano di continuo. Personalmente preferisco che gli studiosi non si interessino ad idee lontane dalla realtà quotidiana bensì di problemi concreti come le costruzioni antisismiche per garantire sempre la sicurezza che vorremmo. Penso perciò che la scienza sia piuttosto debole per fronteggiare i disastri ambientali in quanto le tecnologie in uso fino ad oggi ci proteggono solo in parte dai disastrosi fenomeni naturali. Basterebbe allora investire le nostre risorse affinché gli uomini abbiano una vita migliore e la loro permanenza sulla terra risulti più confortevole. E' necessario altresì riconoscere i nostri limiti e agire con cautela nelle situazioni di difficoltà al fine di tutelare noi stessi e l'ambiente che ci circonda.

Simona Pizzino, III B Ipsia



Disegno di Gabriel Cario IV C ITC

L'acqua

L'acqua gioca un ruolo essenziale per la sopravvivenza degli organismi viventi (animali e vegetali) sulla Terra. Tutti gli esseri viventi sono costituiti da acqua in percentuale variabile dal 50% a oltre il 95% (in alcuni organismi come ad esempio le meduse). Dove c'è acqua, c'è vita. La molecola di acqua è formata da due atomi di idrogeno legati ad un atomo di ossigeno (H₂O). Ogni atomo di idrogeno ha un solo elettrone che viene messo in comune con l'ossigeno, che, a sua volta, partecipa al legame con un elettrone. Essendo presenti elettroni e protoni in numero uguale, la molecola di acqua risulta quindi complessivamente neutra. Essa è detta "polare" perché ha un polo debolmente positivo vicino all'ossigeno e uno debolmente negativo vicino all'idrogeno; infatti, l'ossigeno è capace di tenere gli elettroni più vicino a sé rispetto all'idrogeno e la molecola d'acqua risulta così carica negativamente in corrispondenza dell'atomo di ossigeno e positivamente in corrispondenza dell'idrogeno.

Proprietà chimiche:

- Chimicamente l'acqua viene definita come solvente universale, questo perché è in grado di sciogliere un numero di sostanze superiore a quello di qualsiasi altro liquido. Le sue proprietà sono essenziali per gli esseri viventi in quanto consentono il regolare svolgimento delle complesse reazioni chimiche che avvengono nell'organismo e che costituiscono le basi della vita stessa (ad esempio, quelle che avvengono nel sangue o nel citoplasma della cellula).
- L'acqua è una sostanza anfotera, ovvero capace di comportarsi sia da acido che da base. A pH 7 (condizione di neutralità) la concentrazione di ioni idrossido OH⁻ è uguale a quella di ioni idrogeno H⁺. Quando questo equilibrio viene alterato, la soluzione diventa acida (maggiore concentrazione di ioni idrogeno) o basica (maggiore concentrazione di ioni idrossido). Secondo la teoria di Brønsted-Lowry, un acido è una specie chimica capace di donare uno ione H⁺ ed una base è una specie chimica capace di addizionarlo a sé. In presenza di un acido più forte di essa, l'acqua si comporta da base, in presenza di un acido più debole di essa, l'acqua si comporta da acido.

Proprietà fisiche:

- L'acqua ha un elevato calore specifico, ossia richiede molto calore prima di riscaldarsi, e, al contrario, impiega molto tempo prima di perdere il calore accumulato e raffreddarsi. Ecco perché viene impiegata nei sistemi di refrigerazione (ad esempio nel radiatore delle autovetture, o nei sistemi di raffreddamento degli impianti nelle industrie).
- L'acqua ha un'elevata tensione superficiale: ossia, una volta versata su una superficie liscia, tende a formare gocce sferiche e non ad espandersi in una sottile pellicola. Senza la forza di gravità, una goccia d'acqua assumerebbe una forma sferica perfetta.
- La capillarità è un'altra caratteristica dell'acqua ed è una diretta conseguenza della tensione superficiale. Consiste nella capacità dell'acqua di risalire in fessure e tubi sottilissimi.
- La tensione superficiale e quindi anche la capillarità consentono alle piante di assorbire, attraverso le radici, l'acqua presente nel suolo. Sempre grazie alla tensione superficiale il sangue, composto in gran parte da molecole dell'acqua, riesce a scorrere, attraverso il sistema sanguigno, all'interno del nostro corpo.

Fabiola Minutella IVB IPSIA

Il disturbo neurologico

Il "disturbo neurologico" sembra un problema estraneo a noi finché a riscontrarlo non è un nostro caro. Dovremmo invece vivere come se l'autistico o qualsiasi altro diversamente abile facesse costantemente parte delle nostre giornate; questa esperienza l'ho vissuta in prima persona durante questo anno scolastico 2015/2016 mi sono soffermata molte volte a guardare un mio compagno. Abbiamo poche cose in comune, forse solo la scuola che frequentiamo, ma ero stupita da come, nonostante le sue problematiche, fosse riuscito ad arrivare sin dove ero arrivata io. Solo poco dopo mi sono resa conto che stavo avendo dei pregiudizi. Lui era una persona come me e come tutti quelli che lo circondavano quando si isolava durante la ricreazione. Il disabile è una persona che non deve essere ricordata per la sua malattia bensì per i traguardi raggiunti nonostante i freni posti dalla nostra società e dai nostri preconcetti.

Martina Puglia IIIA liceo

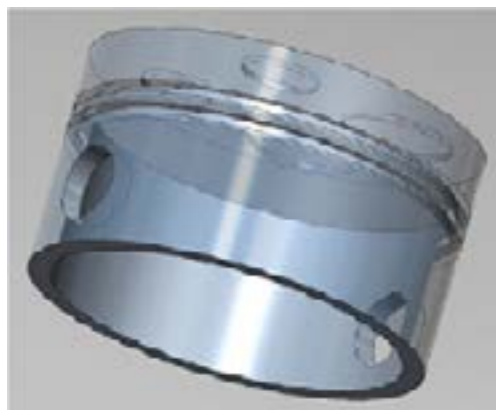
Visita alla base INAER dell'aeroporto di Lamezia Terme:

Il 14 aprile 2016 si è svolto il viaggio d'istruzione presso la base INAER e il Comando dei Vigili del Fuoco di Catanzaro presso l'aeroporto di Lamezia Terme. Esperienza affrontata dalla classe 3M Ind. Meccanico IPSIA e dai docenti accompagnatori Prof. Aragona e Prof. ssa Mannarino con tanta curiosità e aspettative! Visita davvero entusiasmante perché ad attenderci abbiamo trovato la cortesia e la disponibilità del personale aeroportuale (Vigili del Fuoco, Tecnici e Piloti dei Canadair) che ci hanno guidato all'interno di luoghi di lavoro non visibili ai viaggiatori in transito. Grazie alle loro spiegazioni tecniche ci hanno fatto toccare con mano come le competenze scolastiche possano in futuro essere applicate nel mondo tecnologico del lavoro. Soprattutto quando la tecnologia serve a salvare vite umane o a proteggere l'ambiente circostante! I responsabili della base aeroportuale ci hanno salutato dandoci appuntamento al prossimo anno perché ancora c'è tanto da vedere!

Classe IIIM Meccanico IPSIA



“Elaborati grafici realizzati al computer, da studenti dell’IPSIA indirizzo meccanico, utilizzando il software Inventor di Autodesk, (dedicato al disegno meccanico-tecnologico) mediante tecniche tridimensionali di modellazione solida”.

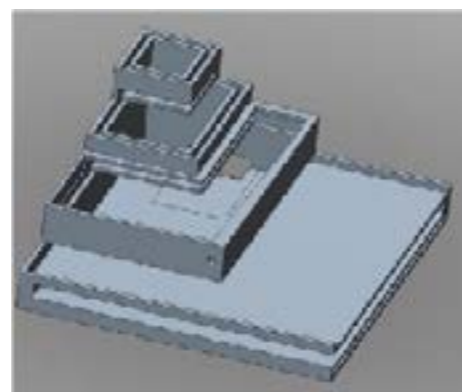


Pistone con sedi valvole in materiale composito per macchina alternativa.

Classe VM IPSIA-Allievi: Coccimiglio Paolino e Mazzuca Denni

Layout di fontana a più “cascate”

Classe VM IPSIA-Allievo: Mete Savario

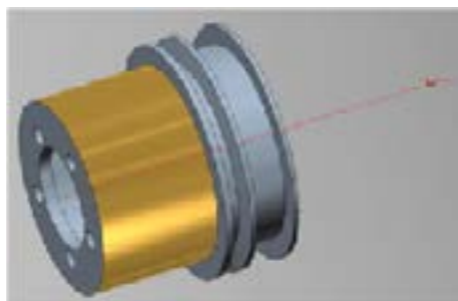


Struttura per attività produttive con annesso serbatoio di stoccaggio del fluido di processo.

Classe VM IPSIA-Allievo: Mastroianni Luca

Puleggia doppia per trasmissione meccanica con rivestimento in ottone

Classe VM IPSIA-Allievo: Ndyae Assane



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

In Italia la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro si attua attraverso percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro che ben rispondono alle esigenze di potenziamento dell’offerta formativa secondo la legge 13 luglio 2015 n°107. La citata legge inserisce l’Alternanza Scuola-Lavoro come metodologia didattica al fine di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- arricchire la formazione acquisita in aula con l’esperienza pratica in modo da acquisire competenze spendibili anche nel mercato del lavoro,
- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- promuovere l’autoimprenditorialità,
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative sia con il mondo che con la società civile promuovendo una cittadinanza attiva;
- correlare l’offerta formativa allo sviluppo socio-culturale ed economico del territorio.

Il modello dell’Alternanza Scuola-Lavoro costituisce dunque un valore aggiunto alla formazione della persona.

L’I.I.S. di Amantea, in ottemperanza alla Legge 107/2015 relativa all’attività di Alternanza Scuola-Lavoro e, allo scopo di rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e abilità per favorire l’inserimento con successo dei giovani nel mondo del lavoro e dunque allargare e qualificare l’offerta formativa come specificato nel PTOF, ha ufficializzato la costituzione del Gruppo Operativo di Progetto preposto alla progettazione e alla realizzazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro. La Dirigenza Scolastica, inoltre, esaminate le disposizioni del MIUR, gli atti relativi all’attività di Alternanza Scuola-Lavoro, i progetti proposti per i diversi indirizzi di studio dell’Istituto, le richieste di partecipazione, ha ritenuto di poter attuare, grazie anche al supporto logistico ed organizzativo di specifiche agenzie accreditate e riconosciute a livello regionale, la pianificazione della proposta operativa dell’Alternanza Scuola-Lavoro. Quindi, definiti, revisionati e integrati dal gruppo di lavoro, gli aspetti di fattibilità relativi ai contenuti dell’attività dell’Alternanza Scuola-Lavoro si auspica un imminente avvio delle attività.

CONCORSO NAZIONALE “LATUAIDEADIMPRESA”

18 studenti provenienti dalle quarte classi dell’I.I.S. di Amantea hanno partecipato al Concorso Nazionale “Latuaideadimpresa” proponendo quale idea progettuale “Il dottore delle case”. Trattasi di un dispositivo elettronico intelligente attento al risparmio energetico domestico. Gli studenti nella fase provinciale si sono classificati al quinto posto tra sette Istituti Scolastici partecipanti. LATUAIDEADIMPRESA è un progetto di Sistemi Informativi Confindustria e Confindustria Giovani Imprenditori, in collaborazione con Confindustria e con il patrocinio del MIUR (Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca) Il concorso, in sede provinciale, è stato promosso da Confindustria Cosenza e realizzato col sostegno di UBI Banca Carime, Contè Supermercati e Italiana Gas, allo scopo di avviare gli studenti verso orizzonti imprenditoriali partendo dall’acquisizione di competenze di base relative alla:

- Ideazione e progettazione della propria idea d’impresa
- realizzazione di un Business Plan, del progetto d’impresa
- capacità di raccontarsi su idee imprenditoriali innovative attraverso la realizzazione di un video spot pubblicitario

Gli studenti sono stati premiati lo scorso 09 maggio 2016 presso la sede dell’Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza durante la cerimonia di premiazione organizzata allo scopo di favorire il confronto tra studenti, imprenditori e manager.

STUDENTE DEL POLO SCOLASTICO ALLE NAZIONALI DI ATLETICA LEGGERA

L'IIS Polo Scolastico di Amantea ha partecipato ai Giochi Sportivi Studenteschi ottenendo ottimi risultati. Giorno 10 febbraio 2016 l'allieva Giulia Colavolpe, si è classificata al primo posto alla finale provinciale di Corsa Campestre.

Il 26 aprile 2016 si è disputata, a Cosenza, la finale provinciale di Atletica Leggera su Pista, alla quale ha partecipato solo la squadra maschile, in quanto nella stessa data la maggior parte degli studenti si trovava in viaggio d'istruzione. Nonostante ciò l'intera squadra si è classificata al primo posto, con i seguenti studenti: Banani Brahim nei 1000 m; Fortunato Alessandro nei 400 m; Porco Augusto Nunzio nei 100 m; Ruperto Lorenzo nei 110 hs; Pucci Michele nel Salto in Alto; De Luca Giacomo nel Salto in Lungo; Pulice Ismaele nel Lancio del Peso; Gallo Salvatore nel Lancio del Disco.

Alla fase regionale, disputata a Siderno (RC) giorno 10 maggio 2016, ha partecipato la stessa squadra con le seguenti sostituzioni: Fiorentino Mattia nei 400 m; Pellegrini Arturo nel Peso; Venier Vittorio nel Lungo; Gentile Demetrio nel Disco.

L'intera squadra si è distinta anche in questa fase, ma il risultato migliore è stato ottenuto dall'allievo Banani Brahim, primo assoluto, campione regionale nei 1000 m, aggiudicandosi la partecipazione alla Finale Nazionale di Atletica Leggera che si svolgerà, con molta probabilità, a Roma nei primi giorni di giugno.

Grande soddisfazione per l'intero Istituto, il D.S. Prof. Francesco Calabria e per i docenti di Scienze Motorie, che si sono occupati del progetto, prof.ssa Ciorlia Antonietta e in particolar modo il prof. Morelli Antonio. A Brahim i migliori auguri e un grande in bocca al lupo per la finale nazionale!



Redazione giornalino scolastico:

- Alfano Francesca III A Liceo
- Pellegrino Francesco III A Liceo
- Filice Federico IV A Liceo
- Barone Piofrancesco IV A Liceo
- Polito Resia IV A Liceo
- Liboriano Martina IV A Liceo
- Marozzo Angelo IV A Liceo
- Mazzotta Ilaria IV A IPSIA
- Baldacchino Marika IV B IPSIA
- Cupelli Arianna IV B IPSIA
- Cario Gabriel IV C ITC
- Coscarella Francesco IV C ITC
- Lepore Lorenzo IV C ITC
- Pellegrino Matteo IV C ITC
- Piluso Fabio IV C ITC
- Runco Angelo IV C ITC

Loghi delle aziende partner dell'Istituto Scolastico, che hanno ospitato gli allievi per il progetto di stage "TECNICO DELL'AUTOVEICOLO ED AUTOMOTIVE"

